

ALLEGATO

AVVISO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE CLINICHE LEGALI E ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA

Secondo semestre dell'anno accademico 2022/2023

**Presentazione delle cliniche legali e delle attività di didattica innovativa
di cui al bando del 2 febbraio 2023 (prot. 24435 rep. 1247/2023)**

a) Diritto e pensiero logico

3 CFU – responsabile scientifico prof. Lorenzo Stanghellini – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei Servizi giuridici.

L'attività di didattica innovativa si pone l'obiettivo di stimolare la capacità logica e argomentativa degli studenti, abituandoli alla complessità e all'argomentazione precisa, non impressionistica. L'attività beneficerà della collaborazione di professionisti esterni all'università.

L'attività è strutturata in cinque moduli:

MODULO 1 – Introduzione (l'utilità del pensiero logico nell'applicazione del diritto; le difficoltà degli studenti e dei neolaureati ad applicare il metodo);

MODULO 2 – Individuare correttamente la questione controversa (dai fatti alle regole applicabili; distinguere fattispecie diverse in funzione dell'applicazione di discipline diverse; il problema della fattispecie con elementi aggiuntivi);

MODULO 3 – Formulare il quesito di diritto (l'affinamento della fattispecie e l'approdo al quesito di diritto; l'esposizione in termini di logica formale di un principio intuitivo; la corretta sintesi di una decisione giurisprudenziale);

MODULO 4 – Identificare le implicazioni di una determinata posizione (l'identificazione dei costi palesi od occulti di una determinata posizione per la società nel suo complesso; l'idea dell'analisi economica del diritto; le trappole cognitive da schivare);

MODULO 5 – Ordinare le varie questioni e argomentare una posizione (l'ordine delle domande al giudice in caso di argomentazioni multiple a supporto di una posizione; la dignità delle argomentazioni contrapposte; l'argomentazione di una posizione non condivisa).

Modalità di svolgimento

Le attività si svolgono nel semestre primaverile, per un totale di 24 ore suddivise in 8 incontri da tre ore ciascuno. L'attività adotta il metodo della lezione c.d. "dialogica" che valorizza la partecipazione attiva degli studenti. Saranno, inoltre, organizzati esercizi interattivi, anche mediante l'esame di casi pratici, ed esercizi argomentativi, orali e scritti. Le attività saranno svolte anche mediante il supporto di applicativi digitali. È prevista la collaborazione con professionisti esterni all'Università, con funzione di preparazione e supporto alle parti consistenti in casi pratici.

b) La difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale

9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, coordinatrice dott.ssa Salomè Archain – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei Servizi giuridici.

La clinica legale mira ad accrescere le competenze teoriche e pratiche degli studenti e delle studentesse e la loro sensibilità rispetto alle questioni che riguardano la condizione dei richiedenti asilo in Italia. La clinica mira a dare concretezza al ruolo sociale che l'università è chiamata a svolgere dalle nuove normative, promuovendo la tutela dei diritti dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio. Raccogliendo le storie dei richiedenti protezione internazionale, confrontandole con le informazioni sui paesi di provenienza (COI) e con i racconti dei viaggi e, infine, inquadrando giuridicamente, gli studenti e le studentesse della clinica saranno in grado di offrire una lettura più consapevole del fenomeno e di contribuire a diffondere una percezione reale dello stesso, al di là della sua drammatizzazione e spettacolarizzazione mediatica.

Gli studenti e le studentesse, al contempo beneficiari e attori del servizio, potranno, sotto la guida del docente e dei tutors, tanto affiancare i giudici della Sezione specializzata immigrazione del Tribunale di Firenze o i funzionari della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze, imparando a redigere le decisioni che spettano ai due organi, quanto svolgere attività di preparazione dei richiedenti protezione internazionale per l'audizione davanti alla Commissione territoriale ed esamineranno, collaborando anche alla loro istruzione, i ricorsi contro le decisioni della stessa Commissione. La clinica si farà carico di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze e di cimentarsi con, e a creare soluzioni giuridiche per, alcuni dei problemi reali che saranno chiamati ad affrontare una volta laureati.

A questo fine, la Scuola di Giurisprudenza e "L'altro diritto – Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" hanno stipulato convenzioni:

- a) con il Tribunale di Firenze, per consentire ad alcuni degli studenti e delle studentesse della clinica di collaborare con i giudici impegnati nella definizione dei procedimenti in materia di protezione internazionale: le studentesse e gli studenti collaboreranno con l'Ufficio per il processo nella Sezione specializzata con l'aiuto dei due borsisti del progetto Giustizia Agile;
- b) con la Commissione Territoriale di Firenze, dove le studentesse e gli studenti della clinica collaboreranno con i funzionari impegnati nelle audizioni dei richiedenti;
- c) con vari gestori dei Centri di Accoglienza, dove i richiedenti protezione internazionale sono accolti in attesa della definizione del loro status.

In questo modo, le studentesse e gli studenti potranno calarsi di persona nel sistema di accoglienza, verificare il rispetto dei diritti delle persone che vengono prese in carico e collaborare alla loro preparazione all'audizione davanti alla Commissione territoriale e allo studio di eventuali altri percorsi di regolarizzazione sul territorio nazionale.

Visto che a gennaio 2023 prenderà il via il progetto Soleil (Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale) per il contrasto allo sfruttamento lavorativo, agli studenti e alle studentesse sarà offerta, in particolare, la possibilità di sperimentare le nuove prospettive aperte dalla riforma dell'art. 19 T.U.I. sull'utilizzo del permesso di protezione speciale come strumento di protezione dallo e prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (dal 20 marzo a fine maggio), il docente e la coordinatrice terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto dell'asilo e sulle procedure connesse, nonché sulle fonti documentali per la preparazione delle richieste di asilo. In questa fase insieme agli studenti e alle studentesse potranno partecipare in aula anche i/le funzionari/e dell'Ufficio del processo dedicati alla Sezione specializzata dell'immigrazione, in modo da avviare una formazione congiunta e uno scambio continuo di esperienze.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 CFU, previo superamento di una verifica finale.

Seconda fase - learning by doing: in questa seconda fase le studentesse e gli studenti saranno destinati ad operare presso:

1) la Sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Firenze, dove collaboreranno con i singoli giudici e con i funzionari dell'Ufficio per il processo, svolgendo la fase di istruzione del fascicolo, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e la giurisprudenza pertinente per ogni singolo caso. Tale attività sarà facilitata dalla presenza presso la Sezione degli assegnisti del progetto Giustizia Agile (dott.ssa Angela Suprano e dott. Marco Guglielmini);

2) la Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Firenze, dove parteciperanno alla fase di istruzione della domanda di protezione, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e alle audizioni dei richiedenti asilo, nonché la preparazione per la costituzione in giudizio sui ricorsi contro le decisioni della Commissione;

3) uno dei Centri di Accoglienza degli enti con cui sono state stipulate convenzioni. Saranno privilegiati per lo svolgimento della formazione sul campo le strutture i cui operatori hanno partecipato alla formazione teorica nelle scorse edizioni della clinica e che hanno quindi già avuto modo di interagire con le studentesse e gli studenti. In questa attività saranno seguiti sia dai tutors universitari che da quelli delle strutture ospitanti. Durante questa seconda fase tutti gli studenti e le studentesse della clinica si incontreranno due volte al mese con il docente e i tutors per discutere collettivamente le esperienze avute e confrontarle fra loro.

Le ore di aula della clinica, per coloro che non frequentano "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto", inizieranno dalla settimana del 20 marzo 2023. Il calendario dettagliato verrà concordato e condiviso con le studentesse e gli studenti ammessi.

La clinica prevede 40 ore (10 incontri di 4 ore) d'aula (per chi non frequenta il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto") e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso un centro di accoglienza, la Commissione territoriale asilo di Firenze o la Sezione specializzata per l'immigrazione del Tribunale di Firenze. L'inizio della parte pratica della clinica è previsto per fine maggio, al termine degli incontri d'aula, in coordinamento con la disponibilità degli uffici dove le studentesse e gli studenti si recheranno per lo svolgimento delle attività. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze.

La partecipazione alla clinica può essere abbinata alla frequenza del corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" secondo le modalità descritte alla pagina: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p726.html>.

c) The protection of fundamental rights in the european court of human rights (ECHR) and the inter-american court of human rights (IACHR)

9 CFU - responsabili scientifici prof. Emilio Santoro, prof. Paulo Pinto de Albuquerque e prof. Luciano Mariz Maia, coordinatrici dott.ssa Sofia Ciuffoletti e dott.ssa Daniela Ranalli – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei Servizi giuridici.

The clinic aims to present the system of rights' protection within the jurisdiction of the European Court of Human Rights and the Inter-American Court of Human Rights through lectures and a case by case approach led by European and inter-American legal practitioners. In this fifth edition, the Clinic will once again host the former European Court of Human Rights judge and professor at the Catholic University of Lisbon, Paulo Pinto de Albuquerque along, this year, with Professor Luciano Mariz Maia, Deputy Attorney General of Brazil and professor at the Centre for Legal Science at the Federal University of Paraiba.

The choice to work with legal practitioners (particularly with members of the Judiciary) aims to allow students to measure themselves with the interpretative point of view of the European and Inter-American jurisdictions. Along with prof. Pinto de Albuquerque and Mariz Maia, there will be dr. Sofia Ciuffoletti, expert and researcher in the field of human rights and legal reasoning, and dr. Daniela Ranalli, Lawyer, Department for the Execution of judgements of the ECHR, who have coordinated the clinic since its first editions.

The aim is to train young lawyers capable of dealing with different international and regional jurisdiction for the protection of rights, informed of potential cases of cross-fertilization between courts and aware that their action can contribute to build the new frontiers in the protection of the rights of individuals. The clinic will have a high level of transnational clinical approach (focusing on the potentialities of cross-fertilization between different systems) and will be attended by students from the University of Florence and the University of Arizona and from the master and doctorate courses of the Universidade Federal Fluminense of Rio de Janeiro, members of the Defensoria of the State of Rio de Janeiro, post-graduates students of the Federal University of Paraiba, the Mackenzie University of São Paulo, the Candido Mendes University of Rio.

The clinic includes 40 hours of online classroom (ten meetings on Friday 16-20 (4 p.m. – 8 p.m. Italian time) from May to the beginning of July, and a further 180 hours to be divided between hours of distance learning, hours of self-certified offline research and documentation and a final task, validated by the coordinators of the clinic. The work of the clinic will be divided into three modules.

The first module has a mainly introductory function and aims at providing the basic knowledge for understanding the principles underlying the case law of the ECtHR and the IACtHR, the analysis of the procedure before the two Courts, the analysis of some of the main rights protected by the European and Inter-American Conventions.

In the second module, starting from some leading cases, the development and consolidation of the jurisprudential lines of the two Courts will be studied in depth, underlining the profiles and potentialities of judicial borrowing between the two interpretative-argumentative systems.

The last module of the clinic consists in working in teams (from a minimum of 2 to a maximum of 3 students) to draft a third-party intervention on a case (possibly) pending before the European Court and an amicus curiae on a case (possibly) pending before the Inter-American Court, both chosen from among the subjects of greatest impact in terms of social justice and protection of rights of marginalised and highly vulnerable people.

The lessons will be held in English, while the materials used will be in English, French, Italian and Portuguese.

Participation in the clinic can be combined with attendance of the course “The defence of rights through law: introduction to the clinical study of law” as described on page: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p726.html>

d) Ufficio per il processo: innovazione dei modelli organizzativi (UpP)

3 CFU – responsabile scientifico prof.ssa Paola Lucarelli – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca.

Con la riforma della disciplina dell’Ufficio per il processo si è reso necessario fornire agli studenti una formazione anche esperienziale relativa alle attività che si svolgono nell’ambito di tale ufficio. La clinica prevede l’affiancamento degli studenti agli assegnisti e borsisti di ricerca che, in adempimento del progetto Giustizia Agile, svolgeranno un periodo di studi all’interno degli uffici giudiziari dei Tribunali di Firenze, Pistoia e Prato e della Corte d’Appello di Firenze.

Modalità di svolgimento

La proposta mira ad accompagnare gli studenti ad osservare le attività che si svolgono all’interno degli UPP, dopo una formazione in aula in merito all’organizzazione degli stessi e alla relativa innovazione in atto.

La formazione in aula impegnerà gli studenti per 6 ore. Quella esperienziale presso gli uffici giudiziari si svolgerà in due mattine settimanali nell’arco di tre mesi con avvio nel mese di marzo 2023.

e) I care 2

3 CFU – responsabile scientifico prof.ssa Paola Lucarelli – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei Servizi giuridici

L'attività di didattica innovativa si propone due obiettivi:

- a) offrire una risposta concreta all'esigenza di sostenere le famiglie con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado che abbiano bisogno di supporto nell'attività quotidiana di studio, anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti informatici;
- b) realizzare un'esperienza di volontariato per studenti dell'Università di Firenze che intendano mettere a disposizione alcune ore alla settimana per aiutare ragazzi tra i 13 e i 14 anni di età nello svolgimento dei compiti scolastici;
- c) fornire agli studenti delle scuole spunti di riflessione sul diritto e le istituzioni e un primissimo orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio.

La partecipazione al progetto garantisce il riconoscimento di 3 CFU per le ore di attività di sostegno educativo, per le ore di formazione di base sul diritto e la legalità e la preparazione personale. Cesvot, promotore del progetto, concederà inoltre un bonus di 50 euro per l'acquisto di libri presso la "Libreria Campus". Gli studenti selezionati parteciperanno a un campus formativo di due giorni che sarà organizzato da Cesvot. La partecipazione al campus è gratuita e obbligatoria. In questa sede, alla presenza di esperti e docenti nel settore educativo e nel campo della formazione, gli studenti universitari potranno impostare l'inizio delle attività di sostegno educativo.

Nel corso della clinica, gli studenti proporranno ai ragazzi delle scuole medie iniziative di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione con riferimento ai temi e problemi del diritto nella società e gli atti attinenti a ciascun ambito professionale.

Modalità di svolgimento

L'attività clinica si svolge nelle aule universitarie, First Lab, dalle 15 alle 17 il lunedì e mercoledì e presso la scuola Calamandrei il martedì e il giovedì. Lo studente sarà impegnato per una mezza giornata alla settimana per tutto il periodo della clinica. Periodicamente, gli studenti si incontreranno per lavorare alla programmazione e progettazione delle cosiddette "pillole di diritto" su temi e metodologie didattiche a loro scelta. La clinica avrà inizio dalla seconda metà di febbraio.

f) Simulazione di un processo civile

3 CFU – responsabile scientifico prof.ssa Ilaria Pagni – Corso di laurea in Giurisprudenza.

La clinica rappresenta un'occasione di formazione ormai consolidata, che permette agli studenti di sperimentare la discussione di un processo in aula e di mettere alla prova in un contesto reale le conoscenze e le competenze maturate nello studio universitario.

Modalità di svolgimento

La clinica prevede:

- a partire dal mese di marzo 2023, un incontro introduttivo cui partecipano tutti gli studenti e i tutor, nel quale viene esaminata la traccia e discusso il caso;

- quattro incontri in cui gli studenti, divisi in squadre, fanno le ricerche e iniziano a redigere gli atti del processo sotto la supervisione di avvocati indicati dal Consiglio dell'Ordine;
- un incontro finale cui partecipano tutti gli studenti e i tutor per confrontarsi con le difese avversarie ed esaminare gli atti redatti dalle altre squadre;
- una discussione finale della causa davanti al Giudice in un'aula del Palazzo di Giustizia di Firenze, nel mese di maggio 2023.

g) Lo Stato sociale. Una vicenda europea

3 CFU – responsabili scientifici prof.ssa Irene Stolzi e prof. William Chiaromonte – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei servizi giuridici.

Si tratta di un'attività formativa con la quale s'intende offrire agli studenti un'occasione di studio e di riflessione con docenti, interni ed esterni, esperti della materia, in un'ottica che tiene assieme, dal versante giuridico, la prospettiva storica, costituzionalistica, lavoristica e comparatistica, assieme a quella sociologica. La tematica verrà affrontata attraverso l'adozione di una prospettiva di lungo periodo e dal taglio marcatamente interdisciplinare, non solo attraverso il filtro delle crisi, non ultima quella sanitaria, anche in direzione dell'identificazione delle possibili direttrici di sviluppo del welfare.

Modalità di svolgimento

Alla didattica frontale – quattro mezze giornate, per complessive 16 ore – seguirà l'organizzazione di didattica su piattaforma, attraverso la fruizione di materiali multimediali appositamente selezionati e l'attivazione di un debate sulla base delle diverse tesi e dei diversi punti di vista emersi nell'ambito delle lezioni e delle discussioni su forum. Infine, gli studenti saranno chiamati a presentare un elaborato scritto, rispetto al quale i docenti assumeranno le vesti dei discussant.

h) La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale

9 CFU – responsabile scientifico dott. Giuseppe Caputo – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei servizi giuridici.

La didattica di questa clinica si avvarrà della partecipazione di numerosi magistrati di sorveglianza e di funzionari e operatori dell'esecuzione penale. Il primo obiettivo della clinica è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze giuridiche relative all'Ordinamento penitenziario e ai testi normativi, anche internazionali, che intrecciandosi con esso, configurano il sistema della protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale. Particolare attenzione verrà riservata al tema della protezione del diritto alla salute. Il secondo è quello di offrire agli studenti e alle studentesse, grazie agli incontri con i principali attori del mondo dell'esecuzione penale, un primo sguardo del complesso intreccio tra diritto positivo, diritto giurisprudenziale e pratiche amministrative.

Acquisite le conoscenze teorico-pratiche fondamentali, le studentesse e gli studenti potranno metterle in atto confrontandosi con casi reali, affiancando i giudici di sorveglianza o fornendo informazioni giuridiche ai detenuti all'interno delle carceri toscane o alle persone

in esecuzione penale esterna presso l'ufficio UIEPE di Firenze. La clinica offrirà in tal modo l'occasione per conoscere da vicino la realtà del carcere e delle misure alternative, fornendo gli strumenti necessari per imparare a districarsi nel complesso reticolo di pratiche e relazioni sociali che costituiscono il diritto penale in azione, al fine di acquisire consapevolezza del ruolo sociale del giurista.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (10 incontri settimanali complessivi), i docenti terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto penitenziario e sulla procedura di sorveglianza, soffermandosi sul sistema di protezione giudiziale dei diritti delle persone private della libertà personale – come riformato a seguito delle condanne all'Italia da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo – nonché sul tema dell'accesso dei detenuti ai diritti fondamentali nella pratica quotidiana. Grazie agli incontri con gli operatori e funzionari, acquisiranno consapevolezza del funzionamento pratico del mondo dell'esecuzione penale e delle sue principali criticità. Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Seconda fase - learning by doing: in questa seconda fase (180 ore complessive) un gruppo di studenti collaborerà con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, affiancando i magistrati, mentre un altro gruppo affiancherà gli operatori del Centro di consulenza extra-giudiziale dell'Associazione l'Altro Diritto ODV che operano nelle carceri toscane e presso l'Ufficio inter-distrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE). Questa possibilità è data dal protocollo di intesa firmato, il 28 marzo 2019, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP), il Centro Interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR) e Altro Diritto ODV. Esso prevede che le studentesse e gli studenti dei corsi in giurisprudenza degli atenei aderenti al Centro interuniversitario possano svolgere dei tirocini formativi all'interno degli istituti penitenziari e, sotto la guida di tutor universitari, assistere i detenuti con informazioni giuridiche sui propri diritti, supportandoli nelle pratiche amministrative relative alla stesura di domande, istanze o reclami indirizzati alla magistratura, alla direzione dell'istituto o ai garanti delle persone detenute.

Il primo gruppo affiancherà i magistrati di sorveglianza nello svolgimento delle attività ordinarie, in particolare nei procedimenti relativi alla protezione giurisdizionale dei diritti delle persone in esecuzione penale e di decisione su misure alternative e permessi premio. Il secondo gruppo, invece, accompagnato da tutors specializzati, sarà chiamato a dare informazioni alle persone detenute, sui loro diritti e sulle modalità di accesso alle misure alternative mediante colloqui diretti ed eventualmente potranno fornire loro supporto nella redazione di istanze al Tribunale di Sorveglianza, in tutte le circostanze nelle quali le stesse istanze possono essere presentate senza l'ausilio di un avvocato. Nel corso di questa fase, le studentesse e gli studenti svolgeranno incontri settimanali di problem solving, sotto la supervisione dei tutors, per confrontarsi sulle reciproche esperienze e per discutere i casi seguiti nel corso delle attività svolte in carcere o presso il Tribunale.

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" gli incontri della clinica inizieranno la settimana del 20 marzo, poi la parte d'aula proseguirà con incontri settimanali, di norma il giovedì, dalle 15.00 alle 19.00, che si concluderanno a fine maggio. La parte pratica inizierà a giugno nelle

carceri e a settembre presso il Tribunale di sorveglianza. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze di studio. La clinica prevede 40 ore di formazione (per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”) e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi o presso il Tribunale di Sorveglianza o in carcere facendo consulenza giuridica ai detenuti.

La partecipazione alla clinica può essere abbinata alla frequenza del corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” secondo le modalità descritte alla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p726.html>.

i) Il contrasto della discriminazione istituzionale

9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei servizi giuridici.

Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli.

Il primo modulo consisterà in 10 incontri frontali, gestiti da docenti, avvocati e giuristi esperti nel diritto antidiscriminatorio, in cui saranno affrontate le tipologie di discriminazione possibili e i rimedi forniti dall’ordinamento italiano, alla luce del quadro fornito dal diritto dell’Unione europea e dalla giurisprudenza della Corte EDU. Si farà in particolare riferimento alla discriminazione istituzionale, cioè quella operata dalla pubblica amministrazione. Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Il secondo modulo sarà costituito dallo studio da parte degli studenti e delle studentesse di bandi di enti pubblici per l’accesso a benefici sociali o di assunzioni di lavoro, che dovranno verificare la presenza di profili discriminatori, in particolare per cittadinanza (come nel caso del bando impugnato dalla ODV che ha portato all’istituzione della clinica). Questa attività sarà svolta sotto la supervisione degli avvocati e dei giuristi della ODV che gestiscono lo Sportello antidiscriminatorio di secondo livello attivo nell’ambito di alcuni progetti FAMI coordinati dalla Regione Toscana o da ANCI Toscana a cui partecipano la ODV e/o il Centro di ricerca interuniversitario l’Altro diritto.

Nel terzo modulo, sempre coordinato dai giuristi dello Sportello antidiscriminatorio di secondo livello, le studentesse e gli studenti prepareranno le diffide per gli enti che hanno emesso bandi discriminatori, diffide che, ove non venissero accolte, potranno essere trasformate dalla ODV in cause antidiscriminatorie coinvolgendo, nella preparazione delle stesse, le studentesse e gli studenti che le hanno redatte.

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, la clinica inizierà la settimana del 20 marzo e si articolerà in 10 incontri d’aula di 4 ore che si svolgeranno di norma il giovedì o il venerdì dalle 15.00 alle 19.00. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse

inizieranno il lavoro di ricerca e selezione dei bandi con profili discriminatori e di preparazione delle diffide che li impiegheranno per un totale di 180 ore.

Modalità di svolgimento

La clinica prevede 40 ore d'aula, per chi non frequenta "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto", e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo dedicata all'esame dei bandi e alla redazione delle diffide sotto la guida dei giuristi e degli avvocati dello Sportello antidiscriminatorio di secondo livello. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica inizieranno la settimana del 20 marzo e si concluderanno a fine maggio. La parte pratica potrà essere svolta da ogni studente secondo i tempi che ritiene compatibili con la sua attività di studio.

La partecipazione alla clinica può essere abbinata alla frequenza del corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" secondo le modalità descritte alla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p726.html>.

j) Giustizia riparativa e mediazione penale

3 CFU – responsabile scientifico prof.ssa Alessandra Sanna – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei servizi giuridici (curriculum giurista del terzo settore).

La clinica nasce dall'esigenza di munire i futuri giuristi, che intendano affacciarsi nelle aule della giustizia penale, di strumenti diversi da quelli propri del modello punitivo, ma divenuti oggi indispensabili, alla luce dell'ultima legge di riforma del processo penale che ha introdotto un sistema organico di giustizia riparativa. L'insegnamento intende fornire le conoscenze indispensabili per comprendere il nuovo modello – dai valori fondanti agli obiettivi perseguiti – ed attuarlo attraverso gli appositi programmi e la mediazione in particolare.

La legge oggi prevede raccordi formali tra processo penale e giustizia riparativa, in modo da consentire che il percorso di riparazione svolto dal reo possa escludere l'avvio del procedimento penale o comunque influire su qualità e quantità della pena da scontare. Allo scopo è previsto che l'autorità giudiziaria invii le parti ai Centri di giustizia riparativa che saranno presto istituiti sul territorio nazionale, all'interno dei quali opereranno mediatori esperti, iscritti in un apposito albo. Dinanzi a questa imponente evoluzione normativa i giuristi sono chiamati ad un mutamento culturale e un arricchimento del loro bagaglio conoscitivo. Allo scopo è imprescindibile partire dall'esperienza di mediazione penale e sociale svolta sul territorio.

L'attività è suddivisa in due parti.

Nella prima, da svolgersi in aula, i docenti, studiosi ed operatori giuridici, in 4 incontri di 4 ore ciascuno, analizzeranno criticamente, nei risvolti teorici e pratici, la disciplina degli istituti che si prestano ad accogliere programmi di giustizia riparativa.

La seconda parte consiste nello svolgimento di un'attività pratica svolta in collaborazione con il gruppo di mediazione OdV del Centro di ricerca interuniversitario l'Altro diritto e con magistrati della procura minorile di Firenze.

Agli studenti, in numero massimo di 10, saranno offerti due moduli.

- a) Nell'ambito del secondo modulo, gli studenti parteciperanno alle attività che saranno loro proposte dal gruppo di mediatrici che svolgono mediazioni penali nei casi inviati dagli Enti istituzionali competenti. Ciascuno studente dovrà partecipare, come uditore, alla trattazione di almeno due casi, previa valutazione di opportunità da parte dei mediatori, in considerazione della specificità del caso e previo consenso favorevole delle parti interessate. Il percorso si articolerà in colloqui preliminari ed incontri di mediazione. Concorrono al computo delle ore di attività pratica anche le ore di formazione con i mediatori ed i confronti per approfondimenti sui casi seguiti.
- b) Nell'ambito del secondo modulo, gli studenti parteciperanno a simulazioni di mediazione penale e giustizia riparativa presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze, insieme al dott. Filippo Focardi, pubblico ministero minorile, e alla dott.ssa Sofia Ciuffoletti, ricercatrice del Centro Interuniversitario L'Altro diritto. Ogni incontro presenterà un caso che sarà trattato all'interno di una simulazione di procedimento penale, in fase di udienza preliminare, su cui gli studenti, divisi in gruppi, discuteranno in modo da valorizzare i percorsi di giustizia riparativa.

k) Dal biodiritto ai diritti bioetici

9 CFU – responsabile scientifico dott. Carlo Botrugno – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Scienze dei Servizi giuridici.

L'obiettivo principale di questa clinica è quello di dotare il giurista in formazione di strumenti utili a fare fronte, da un lato, ai problemi posti dal delicato equilibrio tra libertà personale ed esigenze di cura e, dall'altro, alla complessità che presiede alle questioni poste dal progresso in ambito scientifico e tecnologico nella sfera sanitaria. Nel corso della clinica, le studentesse e gli studenti avranno modo di approfondire il rapporto e la distanza che separa la law in the books dalla law in action, toccando con mano i conflitti, le distorsioni, le negoziazioni intrinseche all'attribuzione di significato giuridico in ambito medico-sanitario. Inoltre, le studentesse e gli studenti svilupperanno competenze teorico-pratiche utili ad affrontare la complessità che presiede al rapporto tra l'argomentazione giuridica e le dinamiche proprie dei processi di ethical decision-making in ambito medico e sanitario.

Modalità di svolgimento

La clinica si suddivide in due parti:

- 1) Una parte didattica della durata di 40 ore articolate in 10 incontri d'aula di 4 ore ciascuno che si terranno tra la settimana del 20 marzo e fine maggio. In questa prima parte teorica gli studenti e le studentesse svilupperanno le nozioni essenziali nell'ambito della bioetica e dell'etica medica e la loro connessione con il biodiritto, il diritto sanitario e/o la garanzia del diritto alla salute, con particolare enfasi sulle problematiche derivanti dalla regolazione delle nuove tecnologie in ambito sanitario e delle problematiche relative alla gestione della disabilità in modo rispettoso dei diritti fondamentali a partire da quello di libertà. Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del

corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

2) Una parte di attività pratica per un impegno stimato complessivamente in 180 ore, che le studentesse e gli studenti potranno organizzare secondo le loro esigenze. In questa seconda parte, le studentesse e gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite e le competenze maturate nella formazione teorico-pratica attraverso la simulazione di casi concreti di conflitto/negoziazione in ambito etico-giuridico, all'interno dei quali le studentesse e gli studenti saranno chiamati a immedesimarsi in ruoli e figure istituzionali per elaborare soluzioni e definire punti di incontro tra interessi divergenti e/o contrapposti. In questo modo, la CLB mira a promuovere le capacità di problem-solving dei partecipanti e la consapevolezza della complessità e della frammentarietà delle questioni e degli interessi sottesi alla tutela delle prerogative fondamentali in ambito medico-sanitario.

Le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi con casi-studio e/o simulazioni di casi concreti che ripercorrono le dinamiche decisionali proprie delle istituzioni giuridiche, in particolare delle decisioni giudiziarie (in primis dei giudici tutelari), e para-giuridiche (per esempio dei Comitati Etici in ambito medico-sanitario) che giocano un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti fondamentali in ambito medico-sanitario. In questo modo, le studentesse e gli studenti saranno in grado di maturare un know-how all'intersezione tra regolazione giuridica, sistemi di valori, conoscenza scientifica e innovazione tecnologica, il che può diventare fondamentale per contribuire alla loro formazione di giurista capace di far i conti con il rispetto dei diritti fondamentali nell'epoca contemporanea.

La conduzione della clinica sarà arricchita da approfondimenti e collaborazioni con ricercatori, giuristi, magistrati e altri esperti esterni, appartenenti a istituzioni universitarie e non, che condivideranno il proprio sapere esperienziale e la propria conoscenza su questioni fondamentali nel dibattito bioetico-giuridico, con l'obiettivo di apportare un contributo pratico fondamentale per la qualificazione professionale dei partecipanti. La formazione clinica sarà inoltre integrata da incontri a carattere seminariale (nazionali e internazionali) organizzati periodicamente dal Research Unit on Everyday Bioethics and Ethics of Science (<http://www.adir.unifi.it/ruebes/>), il cui obiettivo è approfondire tematiche specifiche e di stretta rilevanza nel panorama bioetico e biogiuridico attuale, attraverso il contributo offerto da studiosi di rilievo internazionale e la collaborazione con istituzioni di ricerca di prestigio.

La clinica prevede 40 ore d'aula per gli studenti e le studentesse che non frequentano il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto", che inizieranno la settimana del 20 marzo e si articoleranno in 10 incontri d'aula di 4 ore (al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno le 180 ore di attività come previsto dal Piano formativo) e, per tutti, 180 ore ulteriori da suddividersi tra ore di formazione a distanza, attraverso la piattaforma che sarà accessibile dal sito con una password che sarà fornita al corsista all'inizio del corso, ore di ricerca e documentazione offline autocertificate con validazione dei docenti e prova finale.

La partecipazione alla clinica può essere abbinata alla frequenza del corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" secondo le modalità descritte alla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p726.html>.

l) Comparative constitutional democracy colloquium

3 CFU – responsabile scientifico prof. Andrea Simoncini – Corsi di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Lauree magistrali della Scuola di Scienze politiche.

Durante il secondo decennio del ventunesimo secolo, lo slancio globale verso la democrazia costituzionale, che sembrava inarrestabile, ha iniziato a fermarsi e indietreggiare. La globalizzazione, la grande recessione, il terrorismo, il settarismo, e altri fenomeni globali creano danni comuni a tutte le democrazie costituzionali in giro per il mondo.

La clinica “globale” si svolgerà in un dialogo aperto tra la Reichmann University School of Law (Herzliya, Israele), la University of Maryland Carey School of Law, la Scuola di Giurisprudenza dell’Università di Milano, al fine di esplorare lo stato dell’arte della democrazia costituzionale nel mondo, nonché per interrogarsi sulle nuove prospettive e i possibili sviluppi dell’attuale crisi democratica. La clinica, inoltre, si pone l’obiettivo di creare gruppi di ricerca internazionali, costituiti dagli studenti di tutte le Università intervenute, così da stimolare uno scambio di informazioni e un dialogo nell’analisi delle questioni che verranno affrontate.

Modalità di svolgimento

La clinica si svolgerà a partire da marzo 2023 e terminerà a giugno 2023, e avrà ad oggetto 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno in videoconferenza.

La lingua di lavoro sarà l’inglese, dunque è richiesta una buona conoscenza (livello B2).

Il primo incontro consisterà in una lezione introduttiva di presentazione della clinica.

A partire dalla seconda riunione interverrà ad ogni incontro un nuovo guest speaker che presenterà un paper in relazione ad uno degli aspetti della democrazia costituzionale.

Gli studenti riceveranno in anticipo i paper oggetto di ciascun incontro e dovranno elaborare, collaborando in team con i loro colleghi delle altre università coinvolte, una pagina di considerazioni in modo tale da instaurare un dialogo costruttivo con tutti gli intervenuti.

L’obiettivo è dunque quello di creare dei gruppi di lavoro “internazionali”, in modo da favorire uno scambio tra studenti che provengono da contesti universitari e formativi diversi fra loro.

m) Law and Comm

3 CFU – responsabili scientifici prof. Andrea Simoncini e prof.ssa Monaco – Corso di laurea in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Lauree magistrali della Scuola di Scienze Politiche.

Il progetto interdisciplinare “Law and Comm” si pone l’obiettivo di formare studenti dei diversi corsi di laurea attivi presso il Polo delle Scienze sociali, facendo loro acquisire competenze tecnico-scientifiche trasversali che mettano insieme i saperi del diritto con quelli della comunicazione, in particolare nel mondo social, così da dotarli di skills spendibili sul mercato del lavoro.

Modalità di svolgimento

Gli incontri si svolgeranno presso i locali il Polo Universitario di Novoli. Sono previsti 6/7 incontri settimanali per un totale di circa 3 ore ciascuno.

